

Venezia «Soravento» Laguna e gabbiani

Nostro servizio
VENEZIA — Per chi turista arriva a Venezia, la città sta come sospesa nel vuoto. Nella totale ignoranza di ciò che la circonda. Al massimo, c'è la coscienza di una laguna, però non meglio identificata, fuori dalle rotte pubbliche che uniscono o la Serenissima con la periferia di Murano, Burano e, rarissimamente, Torcello.

Ed invece questa è una zona tra le più affascinanti ed inconfondibili in rapporto ai tempi ed ai luoghi — resta nelle stesse condizioni pre-turismo di massa, e splendido esempio di come in passato natura ed uomo convivevano armoniosamente, sia per forme che per ritmi vitali.

Dotata di una piccola imbarcazione, di una carta nautica e qualche indicazione — meglio sarebbe un accompagnatore esperto, ma sono proprio pochi anche tra i veneziani stessi — si può percorrere a godorio, mettendo via la fretta. La laguna veneta si può dividere in due parti, tra loro molto diverse sia morfologicamente sia per passato e cultura legata: la parte nord, o «soravento» (rispetto alla onnipresente bora), e quella sud. Punto di demarcazione tra le due, Venezia e il ponte che la unisce alla terraferma: da qui verso Chiozza abbiamo una laguna meno popolata (sempre in passato, ovviamente, perché ora lo è anche l'altra), più profonda come fondali e pescosa, dominata verso terra dal profilo inconfondibile della zona industriale e dall'altra da quella stretta striscia di terra che sono il litorale di Lido e quello di Pelicciola.

La zona è incontaminata ma più monotona come paesaggio, anche tutta da scoprire, proprio a ridosso dei cosiddetti cassoni delle colmate dell'area industriale che sotto Fusina, non è mai stata edificata. Qui si aprono ancora numerosissime «valli» di pesca e un'area intoccata, col tempo diversamente naturalmente una riserva faunistica. A nord invece il panorama risulta molto più mosso e in passato abitato (erano gli insediamenti della proto-Venezia).

Il panorama è comunque dominato dal prevalere di linee orizzontali: il succedersi di barene, coperte da bassa vegetazione, di velle, paludi, canali e isole, dalle maggiori e note a quelle meno celebri — S. Erasmo — a quelle piccolissime, dai nomi esotici — Buel del Lovo, Monte dell'Oro, Madonna del Monte, solo per citarne alcuni —. Unico elemento di interruzione, i pochi alberi di alto fusto, casaggetti o ville, alcuni ridotti a ruderi abbandonati, molti dai colori vivaci.

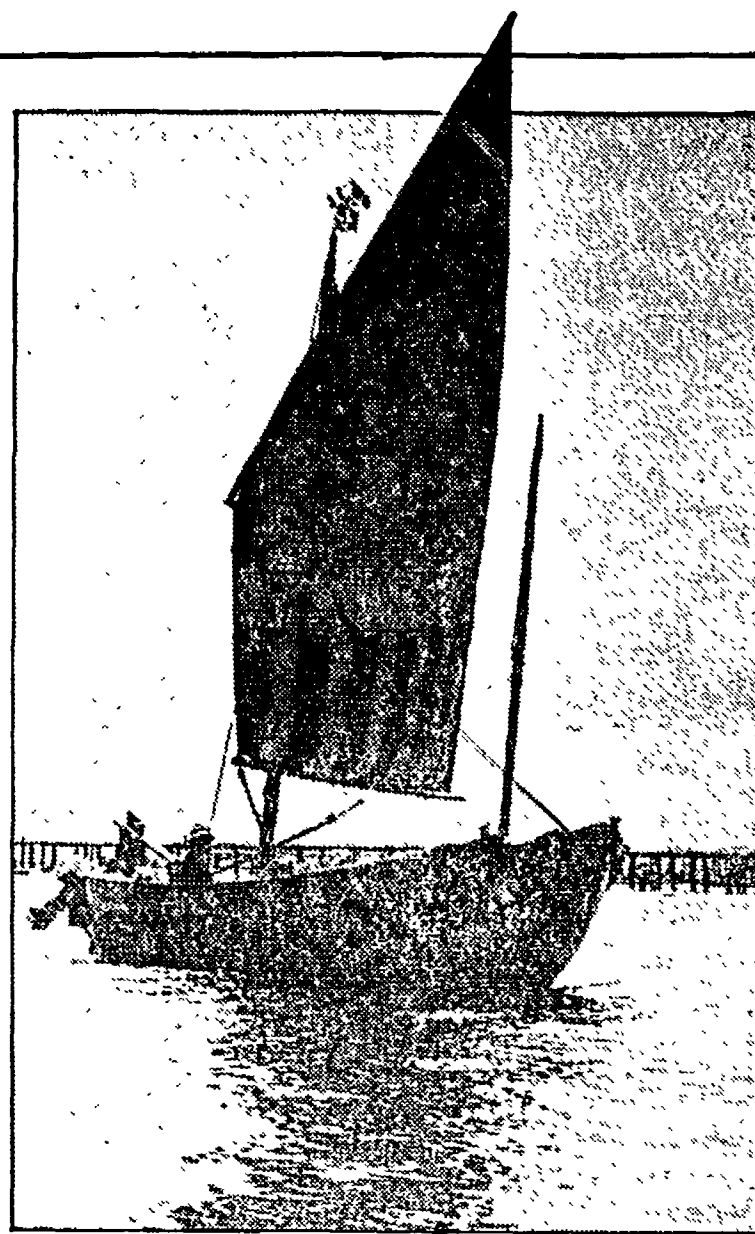
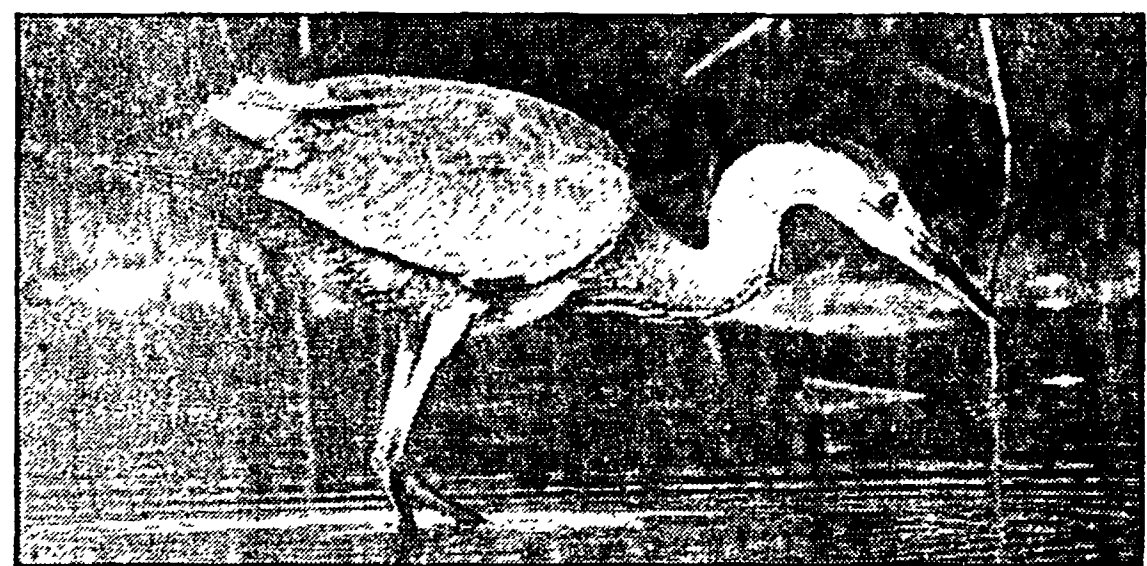
Anche se l'acqua, salmastra, è il fattore dominante, la laguna è rigogliosa, sia di vegetazione che di varie specie animali. Così, a seconda delle stagioni, le barene si colorano in modo variato e spesso vivacissimo, oscillando dal giallo dorato della stagione invernale (purché col sole) al verde squillante della primavera, all'azzurro del primo autunno, quando Limonium ed Aster fioriscono. Oppure le zone dei canneti

Sei itinerari attraverso il territorio della Serenissima più sconosciuto e spopolato - Come e con quali mezzi navigare nei canali - Una splendida guida Arci

Navigare è sempre stata per i veneziani una questione fuori discussione. Forse col tempo un po' appannata, ma recentemente recuperata, per ecologismo, amore della tranquillità e dello sport. Navigare naturalmente a vela. Ormai impraticabili le «vie» della città, non restava come meta di navigazione che la laguna, panorama consueto ed immediatamente raggiungibile, ma sconosciuto. Ecco come il circolo Arci Vela «G. Casanova» di S. Giuliano, a tre anni dall'inizio dei corsi e dei vagabondaggi di scoperta, è arrivato a compilare e dare alla stampa «Soravento», una piccola e splendida guida alla laguna nord di Venezia.

Il volumetto, che presenta in copertina una riproduzione del tardo '600 di una irrisconoscibile laguna, traccia sei itinerari attraverso quell'area che si stende a nord della città e che comprende anche le più note isole di Burano,

Murano e Torcello. Queste sono però tenute al margine dei brevi viaggi che hanno per meta, invece, proprio la parte sconosciuta e spopolata. Corredato da un'ampia e suggestiva scelta di fotografie a colori «Soravento» offre tutte le indicazioni utili per chi si voglia avventurare per la laguna, dalle istruzioni per la navigazione nei canali, all'abbigliamento, ai mezzi da impiegare in questo raid domestico da fine settimana. A conclusione inoltre, in collaborazione col WWF, è stata aggiunta una parte specifica sulla natura, flora e fauna tipiche, sempre con foto e alcuni disegni delle specie più comuni. Per informazioni su alberghi, ristoranti ed ostelli: Ufficio Informazioni Ept: 041/26336 - S. Marco Venezia. Per notizie sulla navigazione in laguna (ed eventuale «accompagnatore»): Silvano Gavagnin (041/610067 ab. - 716122 int. 3233 uff.) oppure Pino Scaramuzza (041/616152) del Circolo Arci Vela «G. Casanova».



che sembrano, al minimo soffio di vento, morbido velluto cangiante.

Questo è l'habitat di una infinità di uccelli, folaghe ed anatre, germani e falchi, aironi e gli immancabili gabbiani: alcuni vi nidificano durante tutto l'anno ed altri vengono solo a svernare. Tanto che l'osservazione di tali animali è indubbiamente uno dei motivi di attrazione maggiore di una gita in laguna (muniti ovviamente di un buon binocolo o di macchina fotografica dall'obiettivo potente).

Per questo i mezzi migliori per un itinerario di un paio di giorni, come quelli consigliati dal circolo Arci «Casanova» sono piccole barche a vela a deriva mobile, dal pescaggio minimo, oppure barche a remi (forse è utopico), gommoni dai piccoli motori: meglio se si usano le imbarcazioni tradizionali lagunari a fondo piatto, (si possono noleggiare a Venezia al cantiere Seno-Dorsoduro tel. 5131300).

Un classico itinerario da week-end, insomma, nel più puro stile Wwf (che non a caso ha contribuito e sta contribuendo alla scoperta e valorizzazione di questa zona), da vivere quindi col spirito un po' avventuroso e spartano della gita «sacco-in-spalla».

Adriana Marmiroli

50 auto e 7 mila km di Australia



Capitani coraggiosi, ecco pronto per voi un raid molto spinto, denominato «Australia Safariland Intieme»: si tiene nel dicembre 1986, ma è bene pensarci per tempo...

Per la prima volta una carovana di 50 autovetture guidate da equipaggi non specializzati né addestrati, affronterà le difficili piste australiane per ben 7.000 chilometri. Non sarà, si assicura, una folle corsa di velocità, ma un raid in cui i partecipanti potranno conoscere città, costumi, tradizioni di un continente lontano. L'organizzazione Safariland metterà a disposizione dei partecipanti

50 autovetture (Fiat Panda 4x4), si occuperà dell'assistenza, del vitto, dei trasporti, delle pratiche doganali, delle sistemazioni alberghiere.

Partenza prevista da Roma con volo diretto per Sidney; l'itinerario è il seguente: Sidney - Melbourne - Adelaide - Ayers Rock - Alice Springs - Tanami Desert - Broome - Mt. Tom Price - Geraldton - Perth.

Circa 7.000 chilometri da compiersi in 20 giorni più una settimana (prolungabile su richiesta) di soggiorno a Perth, per assistere alla «America's Cup 1987».



Pianeta neve
 Per tutti i ragazzi, studenti e lavoratori, il Cts (Centro Turistico Studentesco) appronta per quest'anno un programma che comprende le 23 più belle località di montagna, con alberghi scelti per la qualità del servizio ed economicità e soprattutto per essere alberghi giovani, con la possibilità di ballare la sera, di far tardi in quasi tutto il paese, di «cuffare» di spaghettoni. Le località prescelte hanno tutte piste di discesa e da fondo per ogni esigenza, impianti di risalita spesso collegati tra loro, percorsi di chilometri, moderne scuole di sci a disposizione. Realizzato in collaborazione con Emilviag-

Sky giovane Cts a prezzi stracciati



gi, un tour leader della neve, lavoratori, il Cts (Centro Turistico Studentesco) appronta per quest'anno un programma che comprende le 23 più belle località di montagna, con alberghi scelti per la qualità del servizio ed economicità e soprattutto per essere alberghi giovani, con la possibilità di ballare la sera, di far tardi in quasi tutto il paese, di «cuffare» di spaghettoni. Le località prescelte hanno tutte piste di discesa e da fondo per ogni esigenza, impianti di risalita spesso collegati tra loro, percorsi di chilometri, moderne scuole di sci a disposizione. Realizzato in collaborazione con Emilviag-

Passaggio in India (attraverso dei e templi)

«Shiva è il grande asceta, maestro dei sadhu e degli Yogi, eternamente immobile nella meditazione (toppe per Nataraj eternamente in moto). Il terzo occhio al centro della fronte ha un potere distruttore. Le numerose braccia tengono il tridente, il tamburello e l'ascia. Così si addobbano molti dei suoi fedeli, che lo imitano in molte e terribili mortificazioni. In molte rappresentazioni, Shiva cavalca il toro Nandi, il suo veicolo, talvolta inteso come simbolo stesso della divinità. La dimora personale di Shiva e della sua consorte Parvati, è il monte Kailash, uno dei picchi dell'Himalaya; la famiglia divina si compone anche di due figli, Skanda (o Murugan, secondo il nome tamilico), divinità marziale e patrono dei sacerdoti brahmani, e Ganesha, o Ganapati, il dio dalla testa di elefan-

te. È la religione, i riti e i culti, la storia delle città sante e degli infiniti templi il filo conduttore di questo volume «India» (288 pag., 165 foto, L.48.000), splendidamente illustrato, che il Touring Club Italiano ha recentemente edito nella collana dedicata ai Paesi extraeuropei. India più magica e misteriosa che mai, millenaria e insondabile, immensa culla che tutto avvicina all'India, una possibile chiave di decifrazione. Perché, infatti, la città santa? «Non esiste popolo al mondo, come l'indiano, con una vocazione così spiccata per i pellegrinaggi: movimento ininterrotto di grandi masse di devoti verso la città santa o i punti di raduno delle grandi assemblee religiose. E questi luoghi, sparsi in ogni angolo del subcontinente, corrispondono a una distribuzione geografica di accenti religiosi, eventi sacri che ne segnano la storia millenaria...» Un buon motivo, dunque, per rintracciare l'India su questi percorsi. Lungo i quali, incontriamo i magici «thirta», luoghi o guadi sacri, sedi di efficacia magica, quasi sacramentale. E in questa visione, «l'India è una densa mappa di «centri luminosi», «carichi di energia», dai quali acquisire la grazia...» Patria degli dei viventi, questa India dei templi e delle città sante, è anche un interminabile, poetico, favoloso e saggio racconto mitologico. Santoni in prova ascetica, i sette «chakra» del corpo umano, Vishnu Va-

Le notizie

Programma '86 della Regione Liguria
 «La Liguria propone...» è il titolo di una iniziativa della regione ligure che prevede uno stanziamento di oltre mezzo miliardo per incentivare il turismo in Liguria. Il programma, illustrato dall'assessore regionale al turismo Valenziano, si basa su una serie di incontri con operatori, esposizioni presso centri commerciali e partecipazione a manifestazioni che si terranno nel corso dell'anno a Torino, Milano, Bergamo, Stoccarda, Lugano, Tokio, Londra, Colonia e Bruxelles.

Record Montecatini Terme
 Ottimo '85 per Montecatini Terme: lo ha affermato il presidente degli albergatori Boldrini, sottolineando che «è stata verificata la tendenza di crisi degli ultimi anni e si è tornati a sfiorare il tetto boom di un milione e duecento mila presenze».

I nuovi dirigenti della Ventana
 Giovanni Francesco Spinella e Salvatore Marullo sono, rispettivamente, il nuovo presidente ed il nuovo amministratore delegato della Ventana Turismo.

Tre giorni-forfait a Losanna
 Pubblicate dalla città di Losanna le nuove offerte per il 1986: forfait «Relax», 3 giorni, 2 notti, prima colazione a partire da L. 98.000; «Sport», con la pratica del golf, della vela o del windsurf a partire da 210.000; «Albergo ed automobile», 4 giorni, 3 notti con chilometraggio illimitato a partire da 355.000. Per informazioni telefonare allo 0041/21/277321, Ufficio del Turismo di Losanna.

Spinoia nuovo presidente della Fiafet
 Ambrogio Spinoia è il nuovo presidente della Fiafet, Federazione Italiana delle Associazioni di Viaggi e Turismo, subentrando ad Antonio Rigillo, che aveva dato le dimissioni.

Un parco per la «Casa del caos» ad Agrigento
 La costituzione di un parco attorno alla «Casa del caos» di Luigi Pirandello è stata deliberata dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Agrigento. Il provvedimento intende garantire il rispetto della zona e la valorizzazione di tutte le testimonianze sulla vita e l'opera dello scrittore.

Corse di cani da slitta a Riscione di Brunico
 In competizione a Riscione di Brunico i discendenti di «Zanna Bianca», il 25 e il 26 gennaio avrà luogo la gara europea di corsa di cani con slitta, alla quale parteciperanno mute di quattro, otto e dodici animali.

«Cucina marinara» a Viareggio
 Organizzata a Viareggio la manifestazione «Cucina marinara», alla quale partecipano quattro ristoranti storici italiani con ricette regionali a base di pesce, allo scopo di promuovere l'utilizzazione del prodotto ittico nostrano, in particolare il pesce azzurro. Abbinato alla manifestazione un simposio sul tema «Cucina marinara per il palato e la salute».

Centro commerciale tedesco a Pechino
 La costruzione a Pechino di un centro commerciale tedesco è stata decisa dalla Lufthansa. Denominato «Lufthansa German Center», il centro verrà dotato di una gamma completa di servizi per facilitare l'introduzione sul mercato cinese degli operatori economici occidentali e comprenderà un hotel di prima categoria, spazi commerciali per uffici, mostre e negozi e un servizio centrale di comunicazioni, segreteria e traduzioni.

Rassegna del compeggio e del tempo libero a Bologna
 Si svolgerà a Bologna dal 25 gennaio al 2 febbraio «Campeggio», la prima manifestazione dell'anno sul tema vacanze e tempo libero.

Nuove carte topografiche del Touring
 Una nuova serie di carte topografiche delle principali città italiane è stata inaugurata dal Touring Club Italiano con la «Cartina» turistica di Venezia.

Nasce «Eurostop» per gli autostopisti europei
 Si chiama «Eurostop» la nuova associazione di categoria degli autostopisti europei, costituita recentemente in Germania dai rappresentanti di sei paesi (Germania, Francia, Belgio, Svizzera, Spagna e Olanda). «Eurostop» presto metterà a punto una tessera internazionale che consentirà di godere di riduzioni tariffarie e di assicurazioni.

Tedeschi gran turismo
 I turisti tedeschi hanno speso quest'anno 42 miliardi di marchi, pari a circa 28.700 miliardi di lire (il doppio di inglesi e francesi), per viaggiare all'estero, classificandosi al secondo posto, dopo gli americani, nella classifica dei maggiori «fornitori» di turismo nel mondo. Il 20% delle loro spese è andato all'Austria, il 18% all'Italia, il 9% alla Svizzera e alla Spagna e l'8% alla Francia.

Tutto turismo, «prova di viaggio»

Quanto vale la professionalità di una guida turistica? Che voto bisogna dare ad un albergo di lusso il cui «room service» vi fa aspettare un'ora una tazza di tè? E giusto fare una levatizia all'alba per andare a vedere i templi di Abu Simbel? Questi, sono l'oggetto della prima «prova di viaggio» eseguita dal mensile «Tuttoturismo» dell'Editoriale Domus, e pubblicata nel numero di gennaio. Sette inviati di «Tuttoturismo» hanno acquistato anonimamente presso agenzie di viaggio altrettanti «pacchetti» offerti da «tour operators» considerati tra i più accreditati nel settore Egitto, e sono partiti contemporaneamente a far sette crociere sul Nilo valutando nei singoli aspetti la preparazione e la qualità dell'organizzazione.

I «tour operators» presi in esame erano, in ordine alfabetico, Alpitour, Best Tours, Club Méditerranée, i grandi «Meeting Club, Rallo e Turisanda.

Il sorriso del manager

«Dimagrire sorridente» è la nuova formula di vacanza abbinata alla dieta proposta dalla Semi, la società turistica del gruppo Eni, e rivolta prevalentemente così è detto — a «manager» e agli uomini di successo — sottoposti allo stress della vita moderna. L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi in occasione dell'inaugurazione del grand hotel «Il Club» di Chianciano, realizzato in collaborazione col Club Francesco Conti di Milano. La durata dei soggiorni varia da una a due settimane, ma è prevista anche la formula del «long week end». Il prezzo è di 250.000 lire al giorno e comprende la pensione completa, le visite mediche e tutte le attività medico-sportive. «La cucina è detta in un comunicato della Semi — sebbene sia ispirata ai principi della cucina vegetariana, della macrobiotica, e della cultura Zen, è una cucina classica di gusto italiano, affidata ad un noto chef».

mana venerato con acqua versata sui piedi, barche-serpente durante il festival del Sacro Onam, il naga o serpente divino. L'Onam è una festività composta da Shiva e Vishnu, il dio-scimmia e il terribile dio-demone che ha dieci teste e venti braccia, il Signore della Bellezza e la Dea-dagli-occhi-di-Pesce, sportrice regionale a base di pesce, allo scopo di promuovere l'utilizzazione del prodotto ittico nostrano, in particolare il pesce azzurro. Abbinato alla manifestazione un simposio sul tema «Cucina marinara per il palato e la salute».

Sempre in onore della sposa di Shiva, si incontrano i carri processionali coi risplendenti ragazzi addobbati da deva (divinità), si incontra il raduno di Naga-sadhu, dove, nel corso della notte del dio (in febbraio), c'è il bagno rituale nella vasca sacra del tempio. Ecco la collina di Satriujara, la città della santa del jainismo; ecco il santone Bahubali, nudo nella postura della serenità; il Tempio d'Oro degli irriducibili Sikk, i giganteschi cavalli e le innumerevoli coppie amorose del santuario di Konarak dedicati a Surya, il dio che personifica il sole; ecco le ventinove caverne di Ajanta con la bellissima statua del Buddha disteso nel momento della totale estinzione (paranirvana); e la Pagoda Bianca di Puri. Ecco nelle antiche stampe il rito della sati (il sacrificio della vedova sul rogo del marito), le formule esorcistiche, le statue rosse e gialle del dio Ayannar, nume rurale del Tamil Nadu; il Nag-panchami, festival del serpente (animale sacro, simbolo della fertilità), la preghiera musulmana del venerdì in piena Bombay, l'immenso festival di Ganesha, il dio dalla testa di elefante e figlio di Shiva.

Poi ancora la processione del divino Alagar, i riti per la pioggia (ché, se non cade la pioggia, il mondo è perduto...), il Buddha della Compassione, le cerimonie funebri in riva al Gange, i devoti coi segni visnuisti dipinti sulla fronte, e Murugan, il divino fanciullo figlio di Shiva, partorito dalla testa del padre, che ha come veicolo il pavone e attonizzato attorno al collo un cobra vero...

Insomma, ecco un po' d'India.

Machhapuchhare

Machhapuchhare, cioè la montagna-simbolo dell'Himalaya, una delle vette più belle del mondo; il suo nome significa «coda di pesce». È una proposta di «Avventure nel mondo», 15 giorni, lire 1 milione e 350mila lire (più 130 dollari di cassa comune). Clou del viaggio è la camminata di 7 giorni che, una volta arrivati a Pokhara, appunto ai piedi della montagna «Coda-di-pesce», ci farà percorrere i sentieri delle regioni più belle del Nepal. Il trek prevede tra l'altro una arrampicata a 3.100 metri sulla Poon Hill ad ammirare dal «balcone dell'Himalaya» una delle albe più fantastiche di tutto il Nepal, un incredibile cielo spalancato a temperatura parecchio sotto zero, su una trentina di favolose cime, tra le quali due giungole di oltre 5mila metri, il Dhaulagiri e l'Annapurna. Naturalmente, se uno ha fegato e polmoni.